



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale**

**UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.**  
*Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.*  
*Istruzione non statale.*

## **LINEE GUIDA RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

### **MODELLO PUGLIA**

(Format di riferimento – Nota MIUR prot. n. 12782 del 27/11/2013)

## **FASE 1**

### **I principali riferimenti per l'elaborazione del RA:**

1. Dati Scuola in chiaro
2. Dati prove Invalsi
3. Dati e informazioni disponibili nella scuola, inclusi quelli derivanti da strumenti di autovalutazione adoperati in passato o comunque autonomamente definiti dalla scuola.

### **Definizione livelli**

Per ciascuna area si chiede di esprimere una valutazione che sia strettamente integrata con i dati a disposizione, utilizzando una scala a 4 livelli.

Il **livello 1 – Inadeguato** si riferisce alle situazioni nelle quali, rispetto a una determinata area, la scuola non ha raggiunto un livello ritenuto accettabile.

Il **livello 2 – Accettabile** viene applicato ai casi in cui il livello raggiunto rappresenta il punto di partenza minimo per arrivare a successivi miglioramenti.

Il **livello 3 – Buono** riguarda i casi in cui la scuola ha messo in campo le azioni necessarie per raggiungere un livello ritenuto buono per quella determinata area.

Il **livello 4 – Eccellente** si riferisce alle situazioni nelle quali per quell'area sono raggiunti standard di eccellenza attraverso azioni che garantiscono una qualità diffusa o esiti ottimali.

## **ESITI**

### **Domande di autovalutazione**

Alcune domande per orientare il confronto potrebbero essere:

### **Successo formativo**

- Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? Le politiche di selezione adottate dalla scuola (studenti non ammessi all'anno successivo) sono adeguate a garantire il successo formativo degli studenti? (**Per la scuola secondaria di secondo grado**)
- Quanti e quali studenti conseguono una valutazione appena sufficiente? (**Per la scuola primaria**)



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale

UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.  
Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.  
Istruzione non statale.

e secondaria di primo grado)

### Competenze di base

- Qual è il livello di conoscenze e competenze di base che gli allievi raggiungono nel loro percorso scolastico?
- La scuola riesce a rilevare e migliorare le competenze chiave degli studenti? Promuove e valuta le competenze civiche e il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? Quali elementi di prova utilizza la scuola per valutare le competenze?

### Equità degli esiti

- La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi?
- Le disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in progressione o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
- Tali disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

**Di seguito alcuni indicatori per rispondere alle domande di autovalutazione sugli esiti**

DIMENSIONE: ESITI			
AREE	INDICATORI	DATI	TIPO DI SCUOLA
Successo scolastico	1. Esiti degli scrutini (studenti ammessi alla classe successiva, per anno di corso)	Dati Scuola in chiaro	Scuole sec. I e II grado
	2. Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame	Dati Scuola in chiaro	Scuole sec. I e II grado
	3. Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno	Dati Scuola in chiaro	Tutte
	4. Studenti trasferiti (in entrata e uscita) in corso d'anno	Dati Scuola in chiaro	Il ciclo
Competenze acquisite	5. Esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati regionali e nazionali	Invalsi	Tutte
	6. Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)	Invalsi	Tutte
Equità degli esiti	7. Varianza interna alle classi e fra le classi	Invalsi	Tutte
	8. Alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2) sia in italiano sia in matematica	Invalsi	Tutte



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale

UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.  
Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.  
Istruzione non statale.

## CONTESTO E RISORSE

Alcune domande per orientare il confronto potrebbero essere:

### Ambiente

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola (indicare in modo sintetico gli aspetti di rilievo)?

### Capitale sociale

- Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?

### Risorse economiche e materiali

- Qual è la qualità delle strutture e infrastrutture interne alla scuola (es. LIM, pc, ecc.)? Quali le risorse economiche disponibili?

### Risorse professionali

- Quali le caratteristiche del personale (es. età, stabilità nella scuola, titoli)?

**Di seguito vengono indicate alcune aree e l'elenco di indicatori per supportare l'analisi e l'autovalutazione del contesto di riferimento**

DIMENSIONE: CONTESTO			
AREE	DEFINIZIONI	INDICATORI	DATI
<i>Ambiente</i>	Caratteristiche del territorio in cui è localizzata la scuola (es. dispersione geografica, diversità degli ambienti fisici in cui sono localizzate le diverse sedi della scuola). Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione		
<i>Capitale sociale</i>	Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa).		



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale**

**UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.**  
*Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.*  
*Istruzione non statale.*

<b>DIMENSIONE: RISORSE</b>			
<b>AREE</b>	<b>DEFINIZIONI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DATI</b>
<i>Risorse economiche e materiali</i>	Livello e grado di diversificazione delle fonti di finanziamento della scuola (es. sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche, impegno finanziario degli enti pubblici territoriali). Qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.	Finanziamenti all'istituzione scolastica (Risorse assegnate da Stato, famiglie, Provincia, Regione, altri privati)	Dati Scuola in chiaro
		Certificazioni	Dati Scuola in chiaro
		Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche	Dati Scuola in chiaro
		Laboratori, biblioteca, palestra	Dati Scuola in chiaro
<i>Risorse professionali</i>	Quantità e qualità del personale della scuola (es. conoscenze e competenze disponibili).	Tipologia di contratto dei docenti (% a tempo indeterminato e a tempo determinato)	Dati Scuola in chiaro
		Età dei docenti a tempo indeterminato	Dati Scuola in chiaro
		Titoli in possesso dei docenti a tempo indeterminato	Dati Scuola in chiaro
		Stabilità nella scuola dei docenti a tempo indeterminato	Dati Scuola in chiaro
		Tipo di incarico, anni di esperienza e stabilità nella scuola del Dirigente scolastico	Dati Scuola in chiaro



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale**

**UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.**  
*Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.*  
*Istruzione non statale.*

## **PROCESSI**

Alcune domande per orientare il confronto potrebbero essere:

### **PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

#### **Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa**

- Il curricolo di scuola in che modo tiene conto delle Indicazioni nazionali e risponde ai bisogni formativi degli studenti? La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire?
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di scuola?

#### **Progettazione della didattica e valutazione degli studenti**

- Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica? In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?
- L'organizzazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti (es. entrata, uscita, rientri)? Aule e laboratori sono adeguatamente organizzati in relazione alle attività (es. lettura, gruppi di studio e ricerca, attività manuali)? La scuola utilizza in modo flessibile spazi e tempi (es. classi aperte, moduli tematici concentrati in un periodo dell'anno)?
- La strutturazione dell'orario (tempo pieno per scuola dell'infanzia e primaria / tempo prolungato per la secondaria di primo grado) può stimolare una riflessione in merito ai risultati dell'apprendimento?
- Come sono valutati i livelli di apprendimento degli studenti? Quali aspetti del curricolo sono valutati?

#### **Sviluppo della relazione educativa e tra pari**

- Come sono le relazioni tra studenti e insegnanti nella scuola? Come sono le relazioni tra studenti nella scuola? La scuola adotta iniziative per facilitare le relazioni?

#### **Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi**

- Quali percorsi sono progettati per singoli o gruppi di studenti che necessitano di particolare attenzione? Quali attività per gli studenti con difficoltà di apprendimento? Quali attività per gli studenti che possono raggiungere livelli di eccellenza?



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale**

**UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.**  
*Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.*  
*Istruzione non statale.*

### **Continuità e orientamento**

- In che modo la scuola garantisce la continuità educativa per gli studenti? Quali attività si realizzano per orientare gli studenti nel loro percorso?

### **AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO**

#### **Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)**

- Per quali peculiarità si caratterizza la scuola? (indicare in modo sintetico al massimo tre aspetti)
- Con quali modalità la dirigenza coordina le attività? Quale il ruolo dello staff dirigenziale? Come vengono prese le decisioni?

#### **Gestione strategica delle risorse**

- Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. piano dell'offerta formativa) e l'allocatione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
- Come sono gestite e valorizzate le risorse umane?
- Come sono gestiti i processi organizzativi e amministrativi? Viene data attenzione alla trasparenza e alla tempestività delle attività operative? Sono attuate forme di semplificazione delle procedure?

#### **Sviluppo professionale delle risorse umane**

- Quali temi per la formazione del personale sono stati individuati e perché?
- In che modo viene incentivata la collaborazione tra docenti? Su quali tematiche?

#### **Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie**

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Quale partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale (es. comitati tecnici, piani di zona, programmazione territoriale)?
- Come sono coinvolte le famiglie?

#### **Attività di autovalutazione**

Quali strumenti vengono impiegati per il monitoraggio e la valutazione interna?

Nel passato sono state realizzate esperienze di autovalutazione? Che impatto hanno prodotto?



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale**

**UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.**  
*Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.*  
*Istruzione non statale.*

**Di seguito vengono indicate alcune aree di riferimento e l'elenco di alcuni indicatori per supportare l'analisi e l'autovalutazione dei processi.**

<b>DIMENSIONE: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</b>			
<b>AREE</b>	<b>DEFINIZIONI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>DATI</b>
<i>Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa</i>	Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.	Adeguatezza e completezza del curricolo e della progettazione didattica	**
		Ampiezza, tipologia, durata e spese per i progetti	**
<i>Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</i>	Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate dagli insegnanti. Predisposizione delle condizioni organizzative di esercizio del lavoro d'aula (es. spazi, tempi, regole, attori). Modalità impiegate per valutare i livelli di apprendimento degli allievi.	Collaborazione tra insegnanti	**
		Durata dell'unità di insegnamento	**
		Presenza di prove strutturate per classi parallele	**
		Percezione della qualità dell'insegnamento	**
<i>Sviluppo della relazione educativa e tra pari</i>	Attenzione alla dinamica relazionale tra allievi e insegnanti e alle relazioni tra pari.	Relazione con i compagni di classe	**
		Relazione con gli insegnanti	**
		Clima scolastico	**
<i>Inclusione, integrazione, differenziazione</i>	Strategie di gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.	Politiche scolastiche	**
		Attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II grado)	Dati Scuola in chiaro
<i>Continuità e, orientamento</i>	Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici. Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.		

**\*\* E' importante sottolineare che ogni affermazione riportata nel RA deve essere supportata da evidenze (documenti, rilevazioni, dati, grafici, percentuali, ecc.)**



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale

UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.  
Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.  
Istruzione non statale.

DIMENSIONE: AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO			
AREE	DEFINIZIONI	INDICATORI	DATI
<i>Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)</i>	Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto. Stile di direzione, modalità di gestione della scuola da parte del dirigente e dei suoi collaboratori. Promozione di una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale.	Tempo dedicato dal dirigente scolastico a questioni educative e amministrative	**
		Modi e luoghi dei processi decisionali	**
		Direzione e gestione della scuola	**
<i>Gestione strategica delle risorse</i>	Capacità della scuola di allineare le risorse alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto. Sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione a supporto dei processi didattici e organizzativi	Gestione delle funzioni strumentali	**
		Gestione del fondo di istituto per docenti e personale ATA	**
<i>Sviluppo professionale delle risorse umane</i>	Capacità della scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell'istituto.	Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro	**
		Offerta di formazione per gli insegnanti (spesa, argomenti, numero di ore, numero di destinatari).	**
		Formazione insegnanti	**
<i>Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie</i>	Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie.	Partecipazione della scuola a reti	**
		Accordi della scuola con altri soggetti	**
		Gruppi di lavoro per favorire il raccordo con il territorio	**
		Coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola	**
		Coinvolgimento delle famiglie e del territorio	**
<i>Attività di autovalutazione</i>	Attività di autovalutazione d'istituto e forme di controllo e monitoraggio (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, rendicontazione sociale).	Presenza di un nucleo di autovalutazione	**
		Attività di autovalutazione	**
		Collaborazione con soggetti esterni per l'autovalutazione	**

**\*\* E' importante sottolineare che ogni affermazione riportata nel RA deve essere supportata da evidenze (documenti, rilevazioni, dati, grafici, percentuali, ecc.)**



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale**

**UFFICIO V – Ordinamenti scolastici.**  
*Vigilanza e valutazione delle azioni delle istituzioni scolastiche.*  
*Istruzione non statale.*

## **FASE 2**

- *Come prefigurare il piano di miglioramento?*

**Il piano di miglioramento scaturisce dalla lettura critica della realtà scolastica e prende avvio con l'individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e con la precisazione di alcuni traguardi attesi attraverso cui valutare i risultati del piano.** Le priorità individuate forniscono le direzioni di marcia su cui sviluppare il piano di miglioramento, che ha valenza strategica per la scuola; è importante pertanto **scegliere con cura gli obiettivi su cui focalizzare l'attenzione** (da contenere in un numero limitato). I risultati attesi richiedono inoltre di essere espressi in termini **misurabili e controllabili**, facendo riferimento a indicatori.

- *Quanti sono gli obiettivi?*

**Gli obiettivi devono essere pochi, chiari, rilevanti, misurabili e valutabili.** In particolare si suggerisce l'individuazione di:

- 1 o 2 obiettivi riferiti agli esiti formativi e educativi
- 1 o 2 obiettivi riferiti ai processi

È comunque consigliabile attestarsi su pochi obiettivi con una scelta mirata e diversamente declinata fra obiettivi legati agli esiti e ai processi.